

CORSO DI SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Prof.ssa M. Bevolo

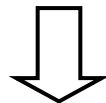
QUARTA PARTE - B
II SEMESTRE
A.A. 2011-2012

Realizzazione Riccardo Atzeri



U N I M C
scienze
politiche

- L'applicazione di un'imposta determina:
 - 1) Una perdita di benessere per il contribuente
 - anche se l'effetto reddito fosse nullo (nel caso in cui l'imposta disincentivasse del tutto il consumo) il contribuente subirebbe una diminuzione di benessere
 - 2) Una perdita di efficienza per il sistema



Tale perdita di efficienza viene chiamata

ECCESSO DI PRESSIONE

Ipotesi:

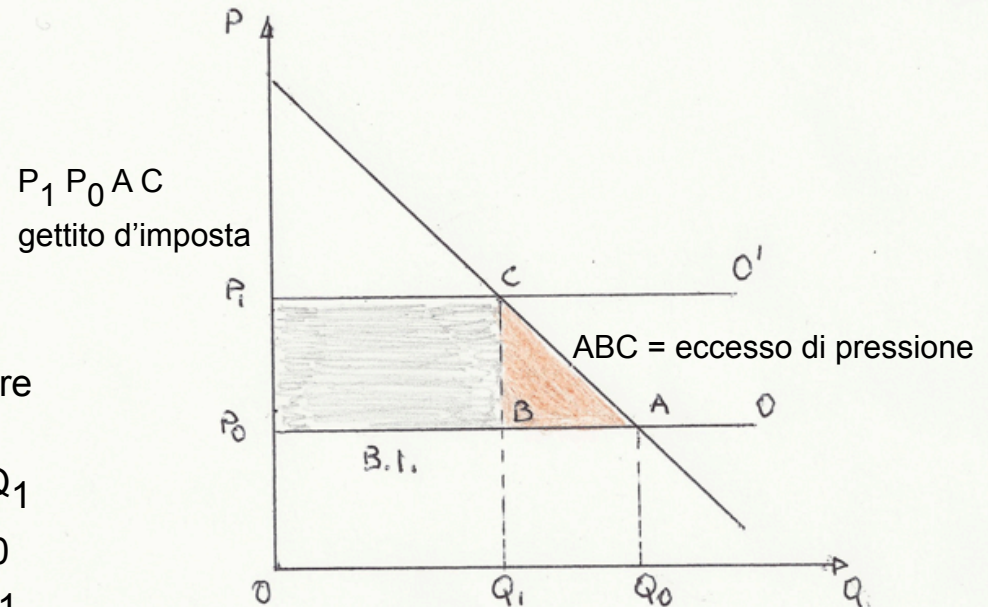
- imposta indiretta
- aliquota t
- offerta infinitamente elastica
- incide sul produttore
- costi costanti

- l'introduzione di t aumenta i costi del produttore
- la curva di offerta passa da O a O^1
- la quantità domandata si riduce da OQ_0 a OQ_1
- Prima di t il surplus del consumatore = DAP_0
- Dopo di t il surplus del consumatore = DCP_1
- La perdita di benessere = P_1P_0AC



$$P_1P_0AC = P_1P_0BC + ABC$$

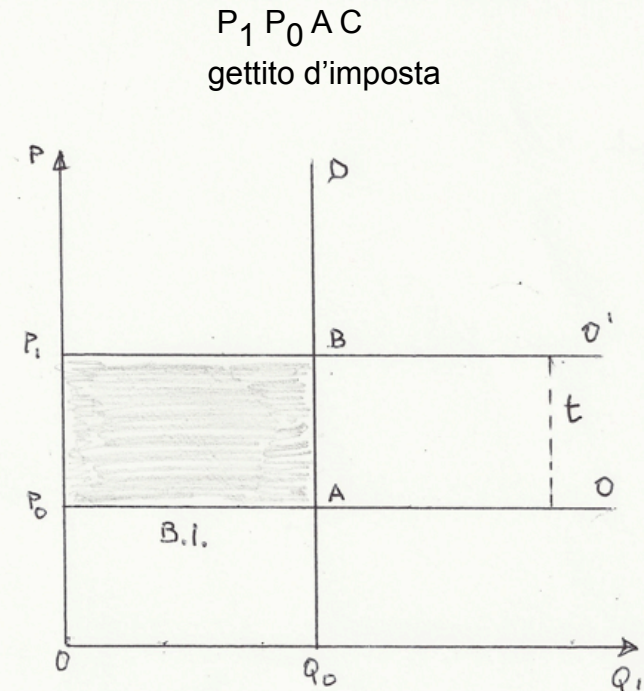
perdita di benessere = gettito d'imposta + perdita di benessere per il contribuente
 ($B.I. \times t$)



Eccesso di pressione e elasticità della domanda

Ipotesi:

- domanda perfettamente rigida
 - elasticità (η) = 0
 - t = imposta sul produttore
 - costi costanti
-
- l'introduzione di t non influenza D e non distorce le scelte allocative
 - $P_1 P_0 A B$ = gettito d'imposta
 - $B.I. \times t$ = ECCESSO DI PRESSIONE = 0
 - La perdita di benessere per il contribuente è uguale al gettito d'imposta
 - Se il gettito è interamente devoluto all'offerta di beni e servizi pubblici, le perdita di benessere è nulla



Eccesso di pressione e elasticità della domanda - Implicazioni



- L'eccesso di pressione è funzione diretta dell'elasticità della domanda

* l'eccesso di pressione è maggiore per i beni a domanda elastica ($\eta > 1$)



- Per minimizzare l'eccesso di pressione lo Stato deve tassare di più i beni con minore elasticità (η) cioè i beni a domanda rigida ($\eta = 0$)
(regola di Ramsey)



ovvero

- Le aliquote devono essere inversamente proporzionali a η
- Quali implicazioni sotto il profilo equitativo?



N.B. Generalmente i beni a domanda rigida sono i beni di prima necessità

Eccesso di pressione e aliquote delle imposte

- All'aumentare delle imposte il contribuente deve rinunciare al consumo di quantità di beni che gli procurano utilità marginali via via crescenti
- * l'utilità marginale decresce al crescere di Y e cresce al diminuire di Y



- L'eccesso di pressione aumenta più che proporzionalmente al crescere delle aliquote marginali
- * aliquote marginali crescenti = aliquote progressive

Eccesso di pressione e aliquote delle imposte - Implicazioni

- A parità di gettito, per ridurre l'eccesso di pressione, è preferibile distribuire l'onere fiscale su una pluralità di beni anziché in uno solo (imposte con basse aliquote gravanti su più beni)
- Sotto il profilo dell'efficienza le imposte proporzionali sono preferibili a quelle progressive



N.B. Quali sono le implicazioni sotto il profilo equitativo?
Si ripropone il *trade-off* equità-efficienza

Effetti distorsivi delle imposte

L'imposta sulla produzione del reddito



- Le imposte sulla produzione del reddito influenzano l'offerta dei fattori produttivi
- Modificano le scelte del lavoratore incidendo sull'offerta di lavoro



- L'imposta modifica il prezzo relativo di una unità di tempo dedicata al lavoro (w) rispetto ad un'unità di tempo libero

* dopo l'imposta sul salario (w) si ha:

- un **effetto reddito**

(l'offerta di L cresce per recuperare la perdita di reddito dovuta a T)

- un **effetto sostituzione**

(il lavoratore preferisce il tempo libero)

- Quale effetto prevale?

- Le evidenze empiriche

a) per bassi redditi prevale l'effetto reddito

b) per alti redditi prevale l'effetto sostituzione

c) l'effetto prevalente dipende dalle caratteristiche del lavoratore

Effetti distorsivi delle imposte

La scelta fra consumo e risparmio



- La scelta allocativa fra consumo e risparmio si pone in termini di:
 - rinuncia al consumo presente per un incremento del consumo futuro
 - il prezzo della rinuncia al consumo presente (il prezzo del risparmio) è il **tasso di interesse**
- Nella misura in cui la tassazione incide sul tasso di interesse determina una distorsione sulle scelte allocative (fra C e S)
 - se la B.I. è il reddito-entrata, l'imposta genera effetti distorsivi sul risparmio
 - se la B.I. è il reddito-spesa (che esenta il risparmio) gli effetti non si manifestano

Effetti distorsivi delle imposte

L'allocazione dei consumi fra più beni



- Le imposte generano effetti distorsivi quando modificano le scelte di consumo
 - i consumatori sostituiscono il consumo dei beni tassati con consumi alternativi
- Gli effetti distorsivi differiscono a seconda della tipologia di imposte
 - del confronto fra imposte indirette ed imposte dirette



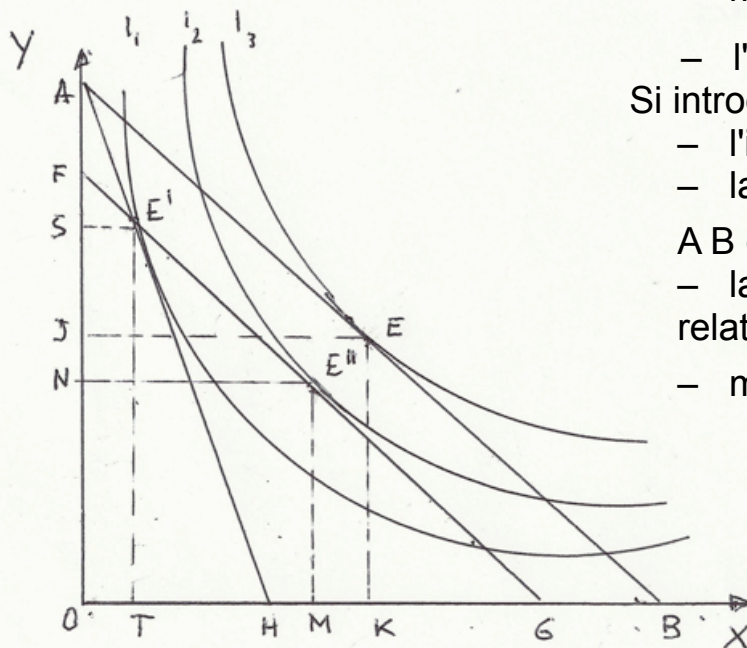
si occupa

Teorema di Barone

A parità di gettito, per lo Stato l'imposta indiretta è più distorsiva (arreca una maggior perdita di benessere) dell'imposta diretta

Ipotesi:

dati due beni x , y e un reddito R



AB = linea di bilancio prima dell'imposta T
 massima utilità in E (I_3)

Si introduce un'imposta indiretta su x

- la nuova linea di bilancio è A H
- massima utilità in E^1 (I_1)
- l'imposta = $E^1 K$ (distanza fra A B e A H)

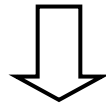
Si introduce ora un'imposta generale diretta

- l'imposta assicura lo stesso gettito
- la nuova linea di bilancio è F G (distanza fra A B e $E^1 K$; F G $\neq$ A B)
- la nuova imposta non modifica i prezzi relativi
- massima utilità in E^2 (I_2)

Il teorema di Barone Conclusioni



- Un'imposta diretta generale è superiore ad un'imposta indiretta (specifica)



1) Non distorce le scelte di consumo

2) Determina un minor sacrificio per il contribuente

* a parità di gettito il contribuente si posiziona su una curva di indifferenza più elevata (I_2) rispetto a quella su cui si posizionerebbe se fosse colpito da un'imposta indiretta (I_2)

- La tassazione ottimale dipende dal *trade-off* tra efficienza ed equità
 - un'imposta è **equa** se garantisce una distribuzione del carico fiscale socialmente desiderabile
 - un'imposta è **efficiente** se non genera eccesso di pressione
 - * solo le imposte neutrali, in teoria, non generano eccesso di pressione
 - * la loro concreta applicazione implica una perfetta informazione da parte dello Stato
- La tassazione ottimale dovrebbe combinare i due termini del *trade-off*
 - garantire l'equità e contenere al minimo l'eccesso di pressione (*flat rate tax*)
 - * difficoltà di tradurre le conclusioni teoriche in indicazioni di portata tributaria

- L'evoluzione dei sistemi tributari è il risultato dell'interagire di più fattori esogeni:
 - le trasformazioni dl sistema economico-sociale
 - * sviluppo industriale, del territorio => nuove basi imponibili
 - l'evoluzione dei sistemi politici
 - * nelle forme istituzionali
 - * nei principi redistributivi
 - l'introduzione di nuove tecniche di accertamento, riscossione, controllo
- Le tendenze evolutive generali
 - dalle imposte indirette alle imposte dirette
 - dalle imposte reali alle imposte personali
 - dalle imposte patrimonio alle imposte sul reddito
 - dalle imposte indirette specifiche alle imposte indirette generali sugli scambi

- Modificano scelte e comportamenti dei contribuenti
 - * generano effetti a livello micro e macroeconomico
- Una classificazione:
 - 1) **Rimozione**
 - * il contribuente modifica il comportamento per sottrarsi all'imposta (es. un'imposta sul lavoro riduce l'offerta)
 - 2) **Percussione**
 - * l'individuazione di chi paga *ex lege* l'imposta (soggetto percosso)
 - 3) **Traslazione**
 - * processo mediante il quale il contribuente di diritto (obbligato) sposta l'onere sul contribuente di fatto (colui che paga)
 - * in assenza di traslazione, contribuente di diritto e contribuente di fatto coincidono

Effetti economici delle imposte (segue)



4) Incidenza

- * fase in cui si individua il contribuente inciso (contribuente di fatto)

5) Elusione

- * ricorso a sistemi legali per ridurre il carico tributario e/o godere di agevolazioni non dovute (*tax planning*)

6) Erosione

- * riduzione della B.I. dovuta alla struttura del sistema tributario

7) Evasione

- * comportamento illecito per occultare la B.I.

8) Ammortamento dell'imposta

- * riguarda i redditi da capitale e si ha quando l'imposta riduce il valore del capitale (beni immobili)

- Tre concetti di incidenza:

- a) **Incidenza assoluta**

- * effetti dell'imposta nell'ipotesi di invarianza delle altre imposte e della spesa

- b) **Incidenza differenziale**

- * effetti che si hanno a seguito di sostituzione di un'imposta con un'altra di pari gettito

- c) **Incidenza con bilancio in pareggio**

- * effetto combinato dell'imposta e della spesa da essa finanziata

Teoria dell'incidenza delle imposte (segue)



- L'analisi dell'incidenza può essere effettuata:
 - a) **in equilibrio parziale** (analisi marshalliana)
 - * con riferimento al solo mercato in cui incide l'imposta
 - b) **in equilibrio generale** (analisi walrasiana)
 - * con riferimento a tutti i mercati e alle loro interazioni
 - analisi molto complessa e dalle conclusioni indeterminate
 - modello di Harberger
 - modelli econometrici
 - c) **nel breve periodo**
 - d) **nel lungo periodo**

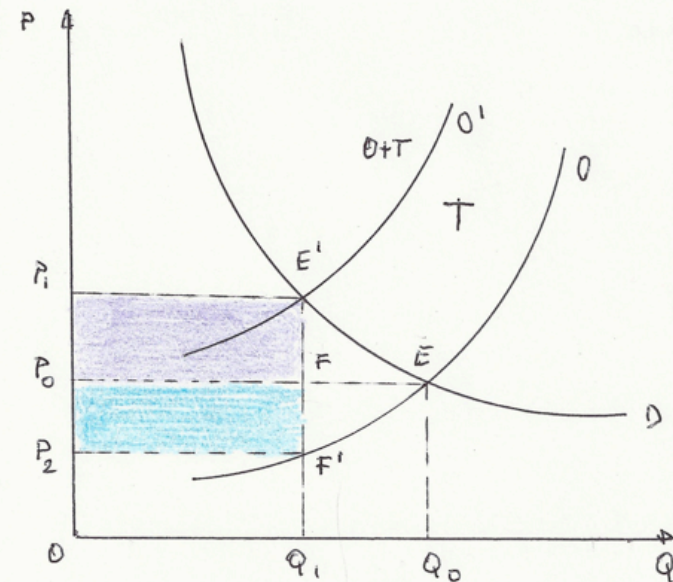
L'incidenza di un'imposta unitaria specifica in equilibrio concorrenziale (equilibrio parziale)

Ipotesi:

l'imposta cade sul produttore

- O = curva di offerta prima dell'imposta
- O^1 = curva di offerta dopo l'imposta
- l'equilibrio si sposta da E a E^1
- dopo l'imposta:
 - per il consumatore il prezzo sale (da P_0 a P_1)
 - per il produttore il prezzo scende (da P_0 a P_2)

- l'imposta unitaria viene ripartita
 - $E^1 F$ sul consumatore
 - $F F^1$ sul produttore

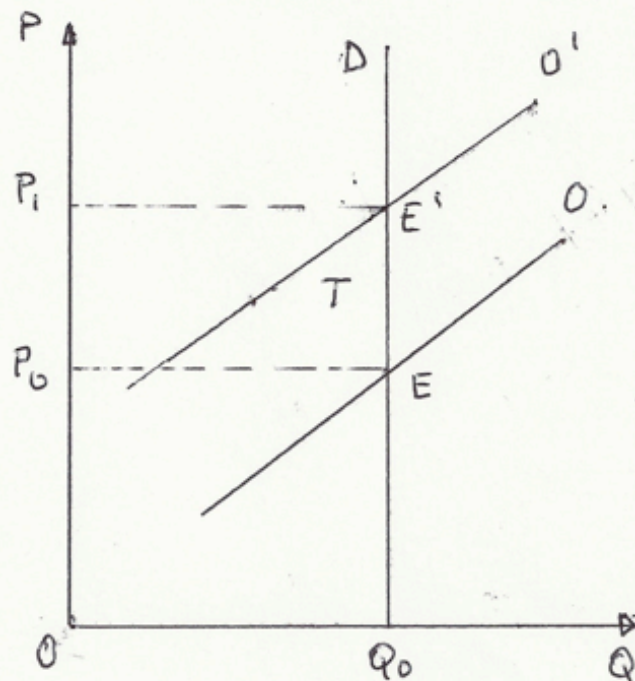


$P_0 F E^1 P_1$ sul consumatore

- il gettito ($O Q_1 \times t$) = $P_2 F^1 E^1 P_1$

$P_2 F^1 F P_0$ sul produttore

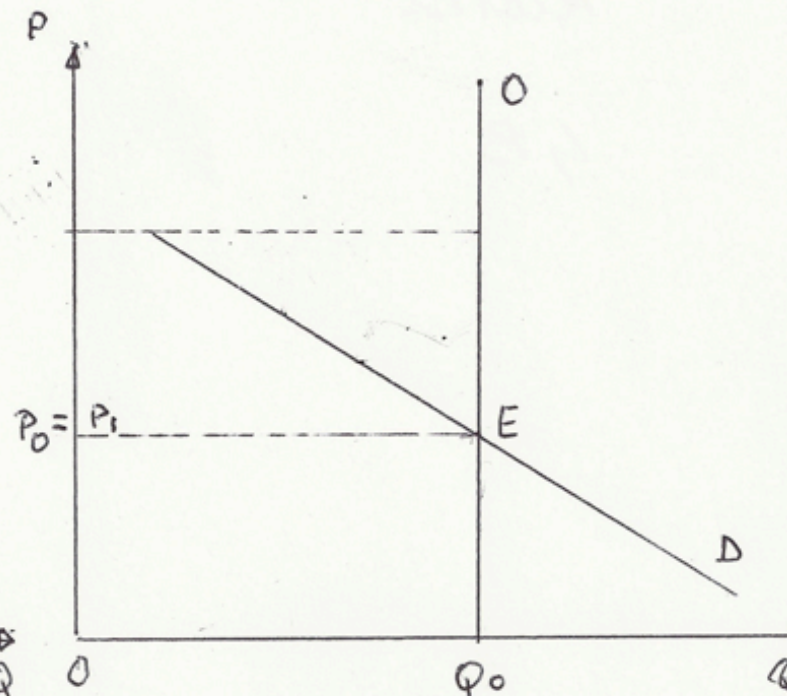
- L'incidenza dell'imposta unitaria in concorrenza perfetta è indipendente dal contribuente di diritto
 - un'imposta può essere trasferita:
 - * in avanti (sul consumatore)
 - * indietro (sul produttore)
- La ripartizione dell'onere fra produttore e consumatore dipende da:
 - elasticità della curva di domanda
 - elasticità della curva di offerta

a) $\eta_D = 0$


a) domanda perfettamente rigida



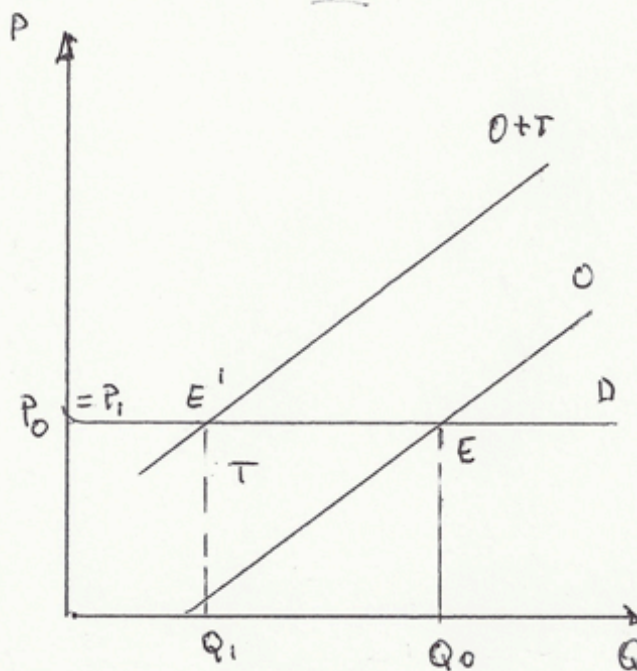
T completamente trasferita sui consumatori

 b) $\eta_O = 0$


b) offerta perfettamente rigida



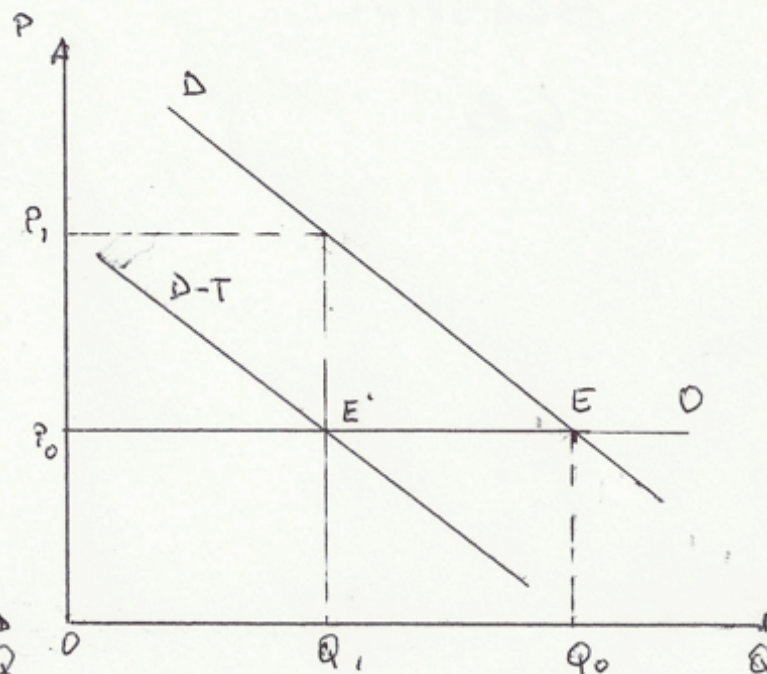
T completamente a carico dei venditori

a) $\eta_D = \text{elastica}$


a) domanda perfettamente elastica



T completamente a carico dei venditori

 b) $\eta_O = \text{elastica}$


b) offerta perfettamente elastica



T completamente trasferita sui consumatori

L'incidenza di un'imposta sulla quantità prodotta in monopolio

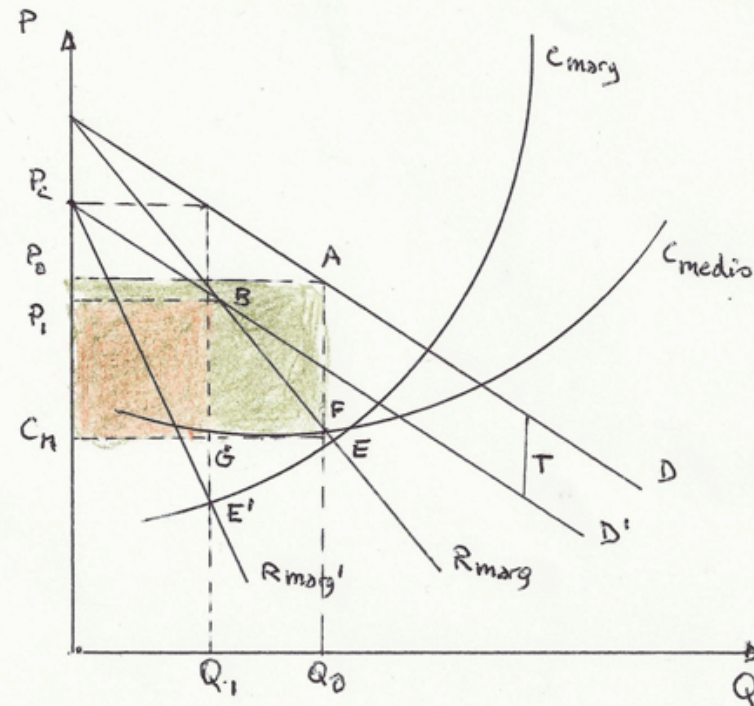
PRIMA DELL'IMPOSTA

$D = R_{\text{MEDIO}}$; R_{MARG} ; Equilibrio in E : $C_{\text{MARG}} = R_{\text{MARG}}$
 il profitto = $R_{\text{TOT}} - C_{\text{TOT}} = P_0 C_M F A$

SI INTRODUCE L'IMPOSTA T

$D^1 = D - T \Rightarrow R_{\text{MARG}}^1$; equilibrio in E^1 : $C_{\text{MARG}} = R_{\text{MARG}}^1$
 il profitto = $R_{\text{TOT}} - C_{\text{TOT}} = P_0 C_M G B$

- Il profitto si riduce dopo l'imposta
- L'onere dell'imposta ricade sul monopolista (T riduce la quantità e fa scendere il prezzo per il monopolista)



- L'incidenza dell'imposta in oligopolio è di difficile valutazione
 - non esiste una teoria univoca sulla determinazione del prezzo
- Ipotezzando tre modalità di comportamento:
 - **oligopolio competitivo** => comportamento strategico
 - ↓
 - * l'imposta è supportata dal produttore
 - **oligopolio collusivo** => cartello
 - ↓
 - * l'imposta può essere trasferita
 - **prezzo fissato con la regola del *mark up***
 - ↓
 - * t è considerato un costo di produzione
la traslazione è sui consumatori